

fino a incrociare sulla sinistra Via Ciolo; si prosegue per Via Ciolo fino al piazzale attrezzato che definisce l'inizio del sentiero.

Caratteristiche del fondo:

Fondo sterrato naturale con roccia affiorante misto con pietra locale cementata a favorire una elevata fruibilità.

Interesse dell'itinerario:

NATURALISTICO **GEOLOGICO** **GEOMORFOLOGICO** **PAESAGGISTICO** **STORICO**

Descrizione dell'ambiente:

La morfologia dell'area rispecchia quella di altri canali che testimoniano l'azione erosiva dell'acqua nel suo percorso verso il mare. Entrambi i versanti del canale sono interessati da un ricchissimo campionario di flora rupicola. Qui, in particolare, sono presenti il Fiordaliso salentino (*Centaurea japygica*), il Garofano salentino (*Dianthus japygicus*), la Campanula pugliese (*Campanula versicolor*) e l'Alisso di leuca (*Aurinia leucadea*), specie esclusive di questo tratto di costa. Molto comune è anche l'aglio delle isole (*Allium commutatum*), una singolare neofita adattata all'ambiente rupicolo costiero. Lungo i pendii rocciosi più o meno ripidi si sviluppa una vegetazione a macchia con prevalenza di Euforbia arborea (*Euphorbia dendroides*): si tratta della macchia ad euforbia più rappresentativa di tutto il Salento.

Sui costoni del Canalone del Ciolo è evidente l'influenza delle variazioni quaternarie del livello del mare sul carsismo. Lungo queste pareti si ritrovano cavità carsiche, di pochi centimetri di dimensioni, concentrate a quote corrispondenti a diverse linee di costa quaternarie, poste a diverse altezze sull'attuale livello del mare. Inoltre a quote differenti sono visibili anche numerose grotte d'abrasione marina, la cui origine è testimoniata dai solchi di battente presenti tra grotte contigue. Un occhio attento noterà nella roccia, già lungo la scalinata di accesso, le tracce di madrepora fossili a testimoniare l'origine antica di queste rocce.

NOME DELL'HABITAT	CODICE NATURA 2000	HABITAT PRIORITARIO	HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO	CATEGORIA DI MINACCIA
Formazioni di <i>Euphorbia dendroides</i>	5331		X	media
Grotte non ancora sfruttate a livello	8310		X	bassa
Grotte marine sommerse o	8330		X	medio-alta
Versanti calcarei dell'Italia meridionale	8214		X	bassa
Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	6220	X		bassa

SPECIE VEGETALI DIRETTIVA 92/43/CEE	
<i>Famiglia</i>	<i>Nome scientifico (Nome comune)</i>
Euphorbiaceae	<i>Euphorbia dendroides</i> L. (Euforbia arborea)
Lamiaceae	<i>Phlomis fruticosa</i> L. (Salvione giallo)

SPECIE VEGETALI LISTA ROSSA REGIONALE	
<i>Famiglia</i>	<i>Nome scientifico (Nome comune)</i>
Brassicaceae	<i>Aurinia leucadea</i> Koch (Alisso di Leuca)
Caryophyllaceae	<i>Dianthus japgicus</i> Bianco & Brullo
Asteraceae	<i>Centaurea japgica</i> Francini (Fiordaliso salentino)
Campanulaceae	<i>Campanula versicolor</i> Hawkins (Campanula pugliese)

SPECIE ANIMALI DIRETTIVA 92/43/CEE	
<i>Famiglia</i>	<i>Nome scientifico (Nome comune)</i>
Lacertidae	<i>Podarcis sicula</i> Rafinesque (Lucertola campestre)
	<i>Lacerta bilineata</i> Daudin (Ramarro occidentale)
Colubridae	<i>Hierophis viridiflavus</i> Lacépède (Biacco)
	<i>Zamenis situla</i> L. (Colubro leopardiano)
	<i>Elaphe quatuorlineata</i> Lacépède (Cervone)

SPECIE ANIMALI LISTA ROSSA REGIONALE	
<i>Famiglia</i>	<i>Nome scientifico (Nome comune)</i>
Gekkonidae	<i>Cyrtopodion kotschy</i> Steindachner (Geco di Kotchy)

Descrizione dell'itinerario:

Il canyon naturale (o "canalone") in località "Ciolo" offre una interessante occasione di breve trekking sulla costa. Vi si può giungere in automobile oltre che dall'abitato di Gagliano del Capo anche con la litoranea Otranto-Leuca, a soli 6 Km da Leuca: parcheggiata l'auto nei pressi del ponte, si può scendere sul fondo del canyon attraverso i 143 scalini scavati nella roccia dai quali si apprezza da più punti la scenografia dell'insenatura e della grotta marina che si apre sulla parete dirimpetto. Il sentiero rustico consente di giungere fino alla periferia dell'abitato di Gagliano attraverso ponticelli in pietra e in legno e caverne che si aprono sui fianchi del canalone. Dal centro abitato di Gagliano si imbecca Via Ciolo e dopo aver lasciato sulla destra la Cappella della Madonna di Leuca si giunge ad un'ampia piazzetta pavimentata attrezzata con panchine. Il sentiero scivola lungo il lato S del Canalone fino ad un bivio dopo circa 150m che dà la possibilità di attraversare il letto ciottoloso del

Canalone conducendo ad un ramo dell'itinerario che si sviluppa sul lato N fino al ponte Ciolo. Il sentiero principale prosegue invece lungo l'alveo del Canalone e dopo circa 100m incrocia un altro ramo che si stacca sulla destra immediatamente sotto la parete S del canyon: anche questo ramo termina sul ponte Ciolo con una scala scavata nella roccia. Gli ultimi 100m del sentiero principale sono serviti da un ponticello in pietra che attraversa l'alveo nel suo tratto terminale e un ponticello in legno che conduce direttamente sulla spiaggia asfaltata che si apre sull'insenatura marina del Ciolo sotto l'omonimo ponte.

Fruibilità per diversamente abili:

L'itinerario non è percorribile da diversamente abili in carrozzina a causa dell'irregolarità del fondo e delle notevoli pendenze del sentiero. come pure il tratto asfaltato in quanto caratterizzato da brevi ma impegnative salite. La presenza di panchine a distanza di 20-30m, di passamani in legno ben tenuto lungo tutto il percorso e ponticelli in legno nei tratti più impegnativi, rendono l'itinerario accessibile a ipovedenti e non vedenti con accompagnatore.

Servizi accessori presenti:

Punto Turistico informativo Regione Puglia, Bagni pubblici, Parcheggio nel piazzale pavimentato nei pressi del ponte Ciolo.

Strutture ricettive a servizio degli utenti:

Bar Ristorante L'Incanto, Ristorante Gibò.

NOTE (stato di manutenzione):

L'itinerario è ben individuato da segnaletica di tipo veicolare posizionata lungo le strade percorse da veicoli. Il sentiero non è attrezzato con segnaletica orizzontale mentre la segnaletica verticale consiste di due pannelli d'insieme interpretativi a inizio e fine sentiero, attualmente entrambi inutilizzabili in quanto probabilmente oggetto di atti vandalici (vedi foto allegate). Si segnala la presenza di rifiuti ingombranti (carcassa di motorino e materiale vario in ferro) nel tratto centrale del letto del canale nel punto in cui ristagnano le acque piovane. Lungo il percorso alcuni cestini in legno sono stati divelti probabilmente a causa di atti vandalici.